

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE SETTORE MARITTIMO

MODULO : DUE
UNITA' : DUE

LOCALI PER IL TRASPORTO DEL CARICO

STIVE : sono lo spazio interno dello scafo, al di sotto del ponte completo più basso. Questo spazio è diviso mediante paratie trasversali e dà origine a più stive. Il fondo della stiva è chiamato **"piano di stiva"** o **"Pagliolo"**. Le stive vengono numerate da prua verso poppa con numeri progressivi.

Per poter consentire il carico e lo scarico delle merci dalle stive, sul ponte di coperta e nei ponti sottostanti vengono praticate delle aperture rettangolari dette **"Boccaporti"**

Il "Boccaporto" quindi, è una grande apertura praticata sul ponte di coperta, in corrispondenza di ogni Stiva, per permettere il passaggio delle merci da imbarcare o da sbarcare nelle stive stesse.

Il Boccaporto ha una protezione tutt'intorno , chiamata **Mastra o Battente**, che si eleva più o meno alta al disopra del ponte di coperta; sopra di essa ci sono i **Portelloni** per chiudere le stive. I Boccaporti vengono Numerati con gli stessi numeri delle stive a cui appartengono.

Con il passare degli anni i sistemi di chiusura dei boccaporti hanno subito varie trasformazioni, da quelle tradizionali alle più moderne.

SISTEMI DI CHIUSURA DEI LOCALI DESTINATI AL CARICO SOLIDO

Vediamo alcuni sistemi più in uso.

Sistema tradizionale con i "Bagli mobili"

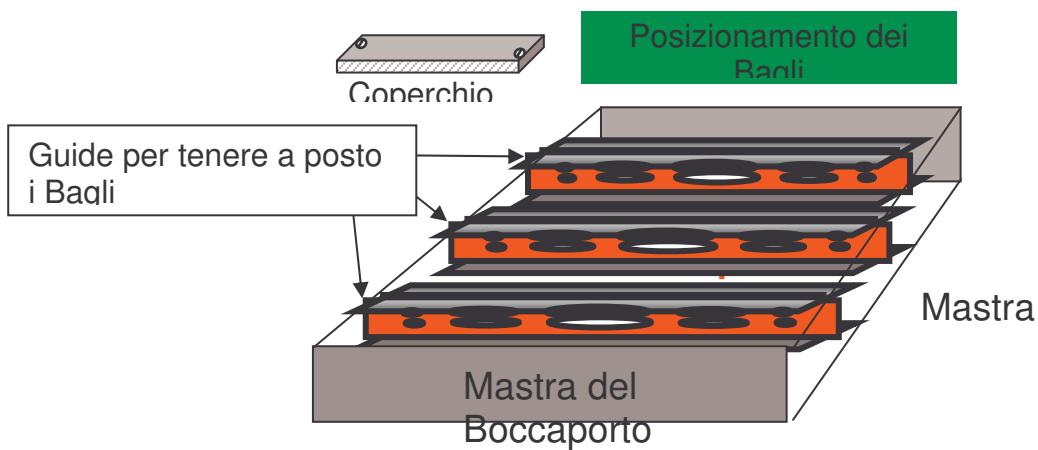
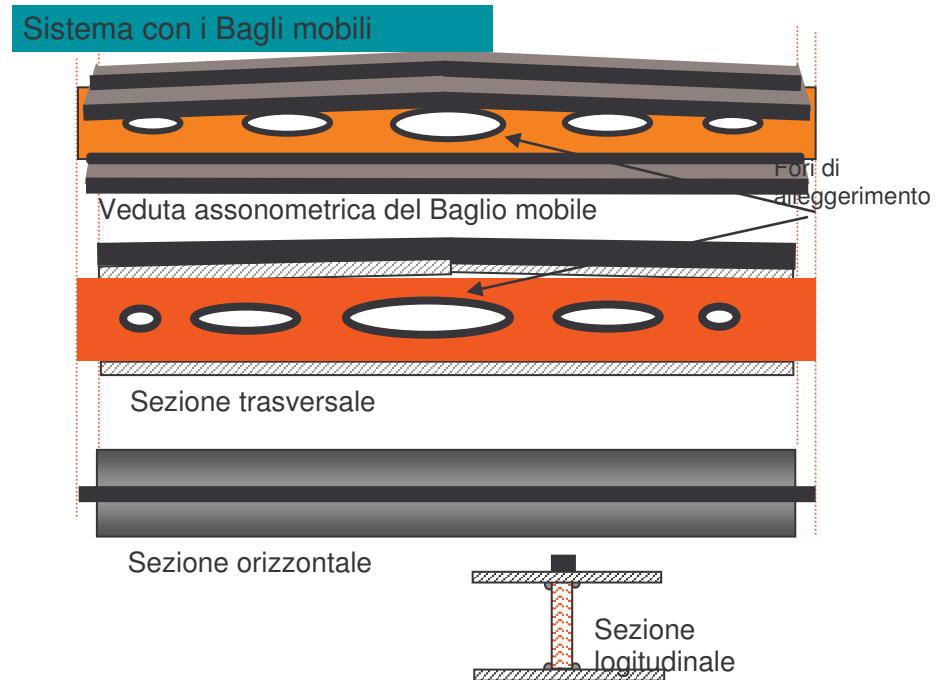
Consisteva in una serie di robusti **Bagli** che servivano a ripristinare la dovuta robustezza del ponte in seguito al "taglio" dei bagli effettuato per ricavare il Boccaporto. Erano chiamati **Bagli mobili** (in gergo:**Galeotte**) perchè potevano essere tolti per aprire la stiva e poi rimessi al loro posto per richiuderla, a fine operazione di carico e scarico.

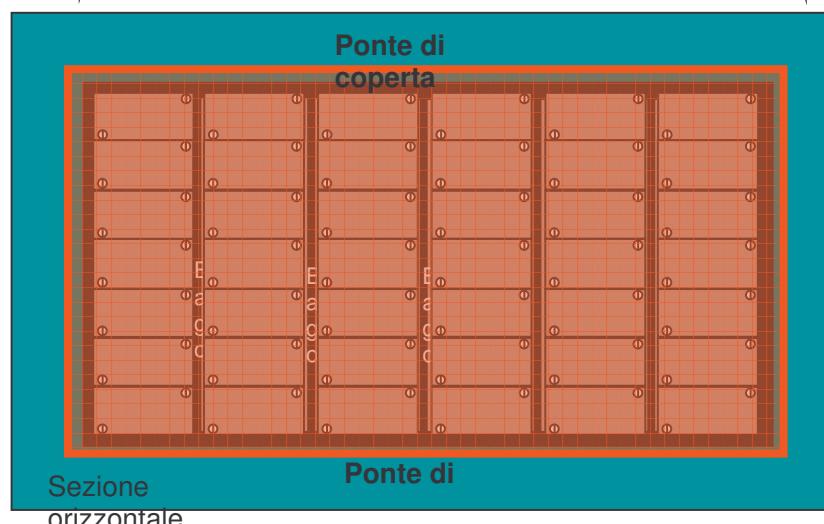
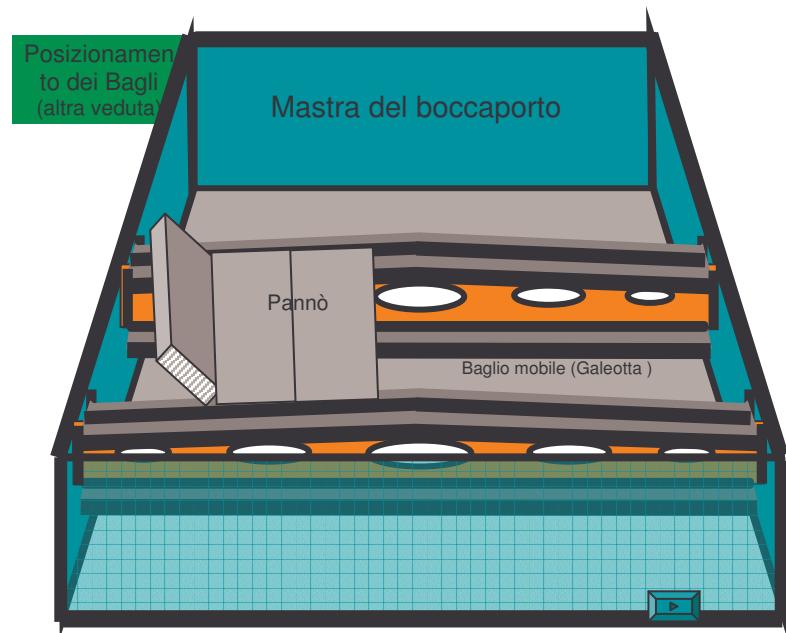
Tra un Baglio e l'altro, poi, venivano messi dei pesanti tavoloni di legno, detti **"Coperchi"** o, in gergo, **"Pannò"** per completare la chiusura.

Altro nome utilizzato per le tavole di copertura era **quartieri**.

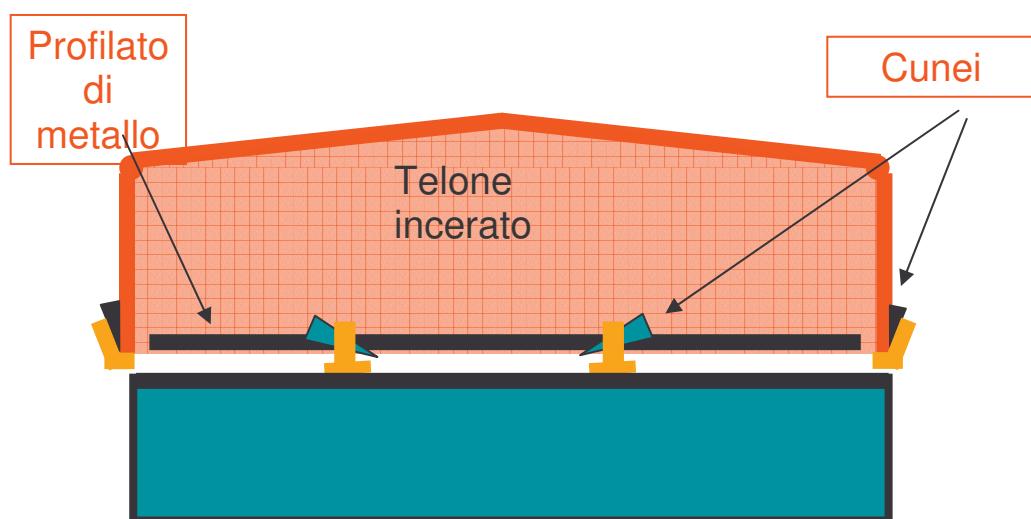
Infine tutto veniva coperto con un robusto **Telone** incerato per assicurare l'impermeabilità. Il **Telone** veniva accuratamente fissato, tutt'intorno alla Mastra del Boccaporto, con profilati di metallo e cunei di legno.

Tutta l'operazione di chiusura richiedeva qualche ora di tempo per ogni stiva e tale sistema è stato in vigore fino agli anni 60 circa.





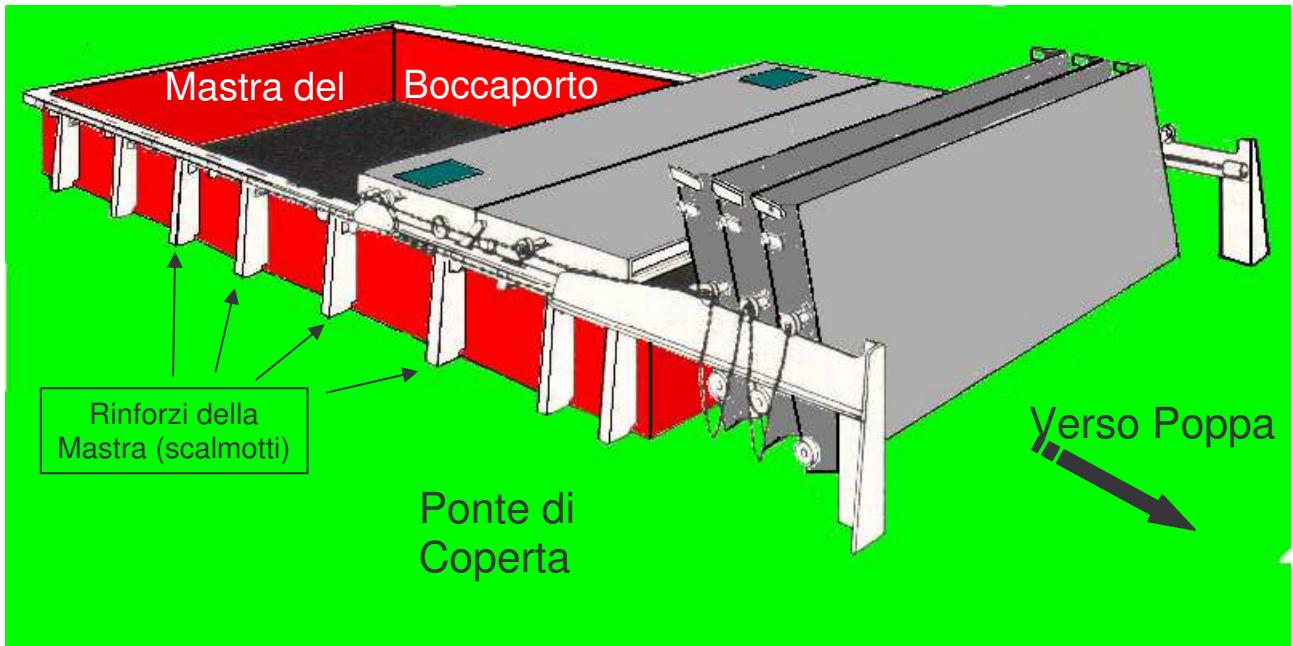
Copertura con Telone incerato e bloccaggio intorno alla Mastra



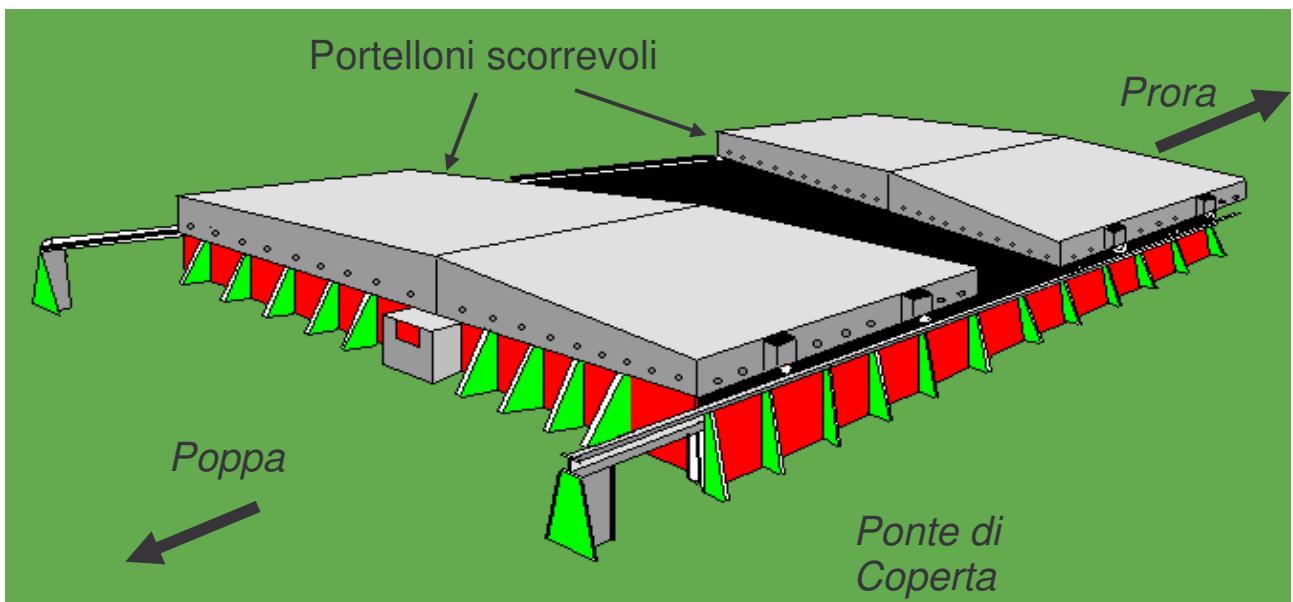
Veduta in Sezione trasversale

Portelloni Mac Gregor

I Portelloni scorrono e poi si dispongono uno dietro l'altro e verticalmente, occupando poco spazio.

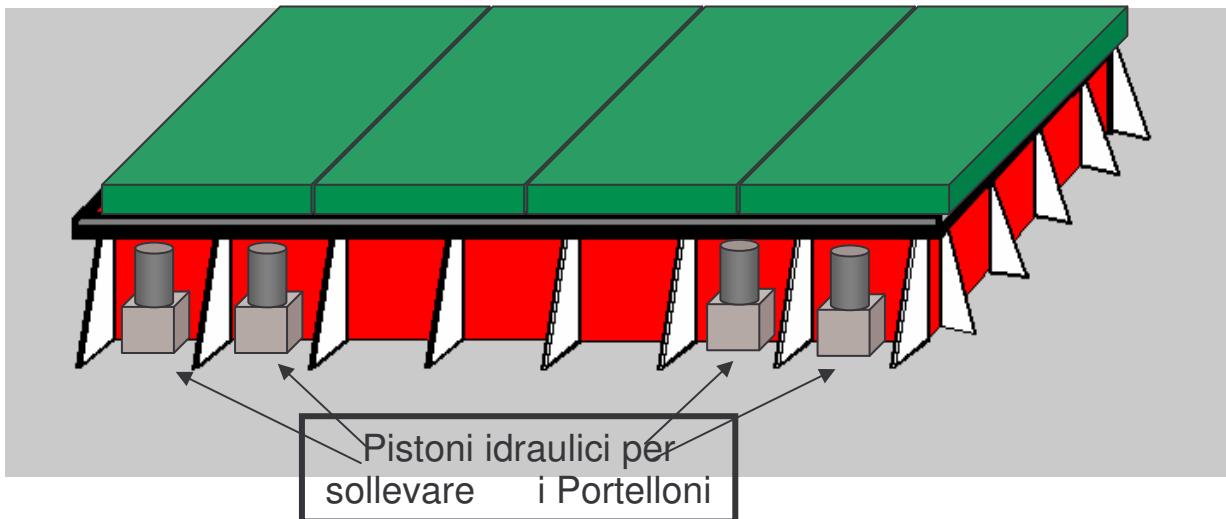


(Con questo sistema la stiva può essere chiusa in pochi minuti)

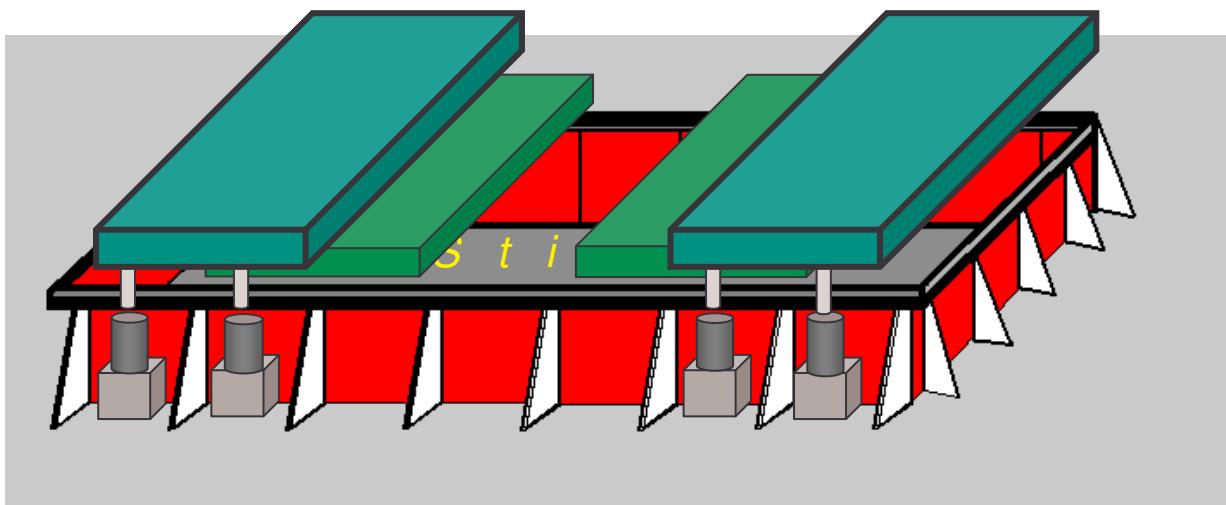


Il sistema di chiusura ed apertura dei boccaporti avviene oggi con sistemi meccanici con comando elettrico o idraulico, che permettono il movimento di scorrimento ed il successivo sollevamento dei singoli portelloni.

Portelloni scorrevoli e sovrappponibili



Movimento dei Portelloni scorrevoli e sovrappponibili



Portelloni scorrevoli verso prora e verso poppa

